

## Laos

### Usufruire della terra e delle risorse naturali. Mettere in pratica i propri diritti.

Le famiglie che vivono nella provincia di Khammuan, nel centro del Laos, sono molto povere. La loro unica ricchezza è la natura lussureggiante in cui sono immersi i villaggi in cui vivono e con la quale convivono da secoli. Sono dediti all'agricoltura di sussistenza e la foresta è la loro assicurazione sulla vita. Dalla foresta traggono il cibo a complemento di quello che coltivano, le piante con cui si curano e che vendendo forniscono loro un reddito minimo e infine la forza spirituale. Da qualche anno la giustificata preoccupazione del governo del Laos, far uscire il paese dalla povertà, si sta trasformando in una minaccia per queste popolazioni. Grandi imprenditori dal Vietnam e dalla Cina hanno iniziato a sfruttare la terra, le foreste e i fiumi per trarne metalli preziosi, legname e forza idroelettrica. Se non si fa nulla, moltissime persone tra cui anche gli abitanti di 20 villaggi nei distretti di Nyommalath e Mahasay, perderanno le loro basi vitali. Ma fare qualche cosa è possibile. Questo progetto li aiuta a continuare a vivere dove sono nati loro e i loro antenati imparando a usare gli strumenti che la legge prevede per tutelare le risorse naturali da cui dipendono in maniera così diretta.



numero di progetto	LPE14/LA-000.132797
partner	Cidse Laos
regione	distretti di Mahaxay e Nyommalath nella provincia di Khammuan
durata	il progetto ha una durata totale di 3 anni, 1 dei quali è già trascorso
costo per 1 anno di progetto	fr. 90'000.-
beneficiari	Il progetto si svolge in 20 villaggi dei distretti di Nyommalath e Mahasay. Qui vivono circa 1'200 famiglie per un totale di un po' più di 6'000 persone. Queste appartengono, a seconda del villaggio in cui abitano, alle minoranze etniche makong, palai e kaleung.
primo obiettivo	Le persone di 20 villaggi migliorano e rendono sicuro il loro approvvigionamento di alimenti rafforzando le loro conoscenze sulle basi legali che glielo garantiscono.
secondo obiettivo	Le 20 comunità di villaggio riescono a difendere efficacemente i propri interessi riguardanti l'utilizzo della terra e delle risorse naturali ottenendo anche il sostegno delle autorità locali.
terzo obiettivo	A livello nazionale, Laos Cidse si mobilita, tramite il dialogo costruttivo, per favorire una prassi nella concessione dei diritti di sfruttamento delle risorse locali a grandi investitori che rispetti e tuteli gli interessi delle terre comunitarie.

---

## attività previste

- informazione e sensibilizzazione sul diritto costituzionale per l'utilizzo della terra
- informazione e formazione sulle tecniche agricole e sull'utilizzo sostenibile delle altre risorse naturali
- creazione delle "unità di villaggio per la gestione dei conflitti" (VCMU) nei villaggi nei quali non esistono ancora
- formazione dei membri dei VCMU in materia di diritti e doveri previsti dalla costituzione
- definizione dei programmi di utilizzo dei terreni in 3 ulteriori villaggi
- formazione di nuovi membri dei "comitati per la pianificazione partecipativa della terra" e inizio dell'attività di ulteriori 30-40 di questi gruppi
- formazione continua, consulenze e supporto tecnico agli agricoltori
- formazione continua, consulenze e supporto tecnico alle popolazioni che dipendono fortemente dai prodotti selvatici delle foreste
- formazione continua del personale dell'ONG partner in materia legale in modo che possa accompagnare con competenza le comunità di villaggio e dirimere i contenziosi
- valutazione e perfezionamento dell'attuale materiale formativo e d'informazione (poster, dispense per gli atelier di formazione, ecc.)
- apertura a seminari e atelier formativi anche al personale statale del distretto e di rappresentanti statali nei villaggi

---

## regione

La regione in cui il progetto è realizzato si situa in due distretti della provincia di Khammouan: Mahaxay e Nyommalath. La zona del progetto si trova in una delle regioni confrontata con il problema delle concessioni a ditte straniere dei diritti di sfruttamento del suolo e delle risorse idriche.

---

## contesto

Il piccolo stato multietnico del Laos è uno dei paesi più poveri della regione. Almeno due terzi della sua popolazione vive di agricoltura, per la maggior parte di sussistenza, e dipende dalle risorse naturali, dall'abbondante fauna e flora quale fonte di sostentamento e di reddito. Ma queste risorse sono minacciate. Così piccolo e insignificante nello spazio economico del sud-est asiatico, il Laos sta acquisendo importanza quale fornitore di materie prime grazie alla ricchezza delle sue risorse naturali. Negli ultimi anni, il governo del paese ha fatto grosse concessioni in materia di terra, industria mineraria ed energia idraulica, in prevalenza a imprese straniere, che effettuano grossi investimenti. Nonostante la ricchezza delle risorse e la crescita economica, il tasso di povertà è rimasto elevato. La strategia *turning land into capital* (trasformare il suolo in capitale) porta a conflitti d'interesse tra i grossi investitori e le comunità locali legati all'utilizzo della terra, dell'acqua e della foresta.

Dal 1975, in Laos tutta la terra appartiene allo stato. Esiste una complessa classificazione, che può essere suddivisa a grandi linee in tre categorie: terra a uso individuale, terra a uso comunitario e terra statale. Per quanto riguarda la prima categoria il proprietario può essere in possesso del titolo fondiario, ma anche avere unicamente il diritto di utilizzare, p.es., le risaie quotidianamente. Le terre comunitarie (inclusa la foresta) sono gestite da comunità di villaggio. Infine, le terre statali comprendono tutto ciò che non rientra nelle categorie precedenti. Molto spesso, le concessioni di terre a investitori (anche stranieri) riguardano i terreni e le foreste gestite dalle comunità. Questi sono però fondamentali per garantire la sopravvivenza e il sostentamento della popolazione. Infatti, durante i periodi di carenza di riso, i bisogni alimentari sono coperti per il 50% da ciò che si ricava da queste foreste: frutti e verdure selvatici, radici, miele, noci, funghi. Inoltre, i prodotti della foresta garantiscono entrate supplementari indispensabili per soddisfare i bisogni vitali, grazie alla vendita di spezie e prodotti fitoterapici.

È volontà del regime far sì che entro il 2020 il Laos non faccia più parte dei paesi più poveri al mondo. Tutti devono sottomettersi a quest'obiettivo ambizioso. Pertanto saranno dati in concessione enormi superfici di terreni agli investitori stranieri, provenienti soprattutto da Cina, Vietnam, Thailandia, Corea e recentemente anche dalla regione araba. Questi intendono investire in piantagioni da reddito (caucciù, palma da olio, ecc.), sfruttare l'energia idrica e i giacimenti d'oro, di rame, di bauxite e di stagno. Negli ultimi anni lo stato ha già concesso i diritti di sfruttamento su centinaia di migliaia di ettari di terra.

## ONG partner di progetto

Cidse Laos è stata fondata nel 1981 da varie organizzazioni di cooperazione cattoliche europee per realizzare progetti di aiuto alla popolazione più povera. *Sacrificio Quaresimale* ha iniziato la sua collaborazione nel 1984. Dopo la decisione del governo di non più permettere a ONG straniere di realizzare progetti nel paese Cidse Laos ha iniziato la procedura per farsi registrare come ONG locale. Il nome che otterrà alla fine della procedura è *Promotion of Natural Resource Use Association* (PSNUA) ossia Associazione per la promozione dell'uso delle risorse naturali. Il personale comprende 3 persone a Vientiane, la capitale del Laos, 4 nelle zone di progetto e due volontari. Cidse Laos si impegna a portare avanti il tema dell'utilizzo della terra nella rete informale a livello nazionale e a stabilire un dialogo con il governo.

risultati sin qui ottenuti

Nella sua fase precedente, questo progetto ha portato all'organizzazione della popolazione in comunità di base in 20 villaggi e alla costituzione in alcuni di essi di una cosiddetta *village conflict management unit* (VCMU), unità di villaggio per la gestione dei conflitti. Le VCMU offrono consulenze sui diritti fondamentali della popolazione laotiana: diritto di famiglia, di successione, di matrimonio e diffondono la conoscenza della costituzione del Laos. In modo particolare conoscono il diritto fondiario, tanto che sono diventati un punto di riferimento anche per le autorità locali in materia di contratti di coltivazione, trasferimenti, compensazioni.

sostenibilità del progetto

*Sacrificio Quaresimale* si impegna a favore dei poveri tra i poveri. Per far ciò si basa sulle conoscenze e competenze di partner locali perfettamente radicati sul territorio. Le organizzazioni partner sono a diretto contatto con le comunità di base, le formano e le accompagnano nei progetti. L'obiettivo è promuovere l'indipendenza e l'iniziativa individuale per superare ogni tipo di dipendenza e assicurare le basi vitali in maniera duratura. Questo progetto punta sulla formazione di persone-risorsa che a loro volta trasmettono in maniera più ramificata i saperi acquisiti. È data particolare importanza alla ricerca in comune di soluzioni e alle pari opportunità tra donne e uomini. Tutto ciò è una garanzia che i processi iniziati sono sostenibili e, a lungo termine, in grado di auto perpetuarsi.

come lavora *Sacrificio Quaresimale*?

Per *Sacrificio Quaresimale* una collaborazione a lungo termine con le organizzazioni partner nel Sud del mondo è prioritaria e indispensabile. Ciò permette di valutare costantemente l'efficacia dei programmi e la pertinenza dei progetti, di pianificare e se necessario adattare gli interventi su un periodo sufficientemente lungo. Un lavoro di questo tipo necessita la fiducia, un vero dialogo e uno scambio critico tra *Sacrificio Quaresimale* e i partner locali. Per realizzare un accompagnamento e un controllo continuo, disponiamo di personale formato e specializzato, che conosce le culture specifiche, che parla le lingue locali e che a intervalli regolari verifica e controlla sul posto gli impegni assunti dai nostri partner. I costi di accompagnamento sono circa il 10% delle spese totali.

responsabile di progetto

Helena Jeppesen

contatto

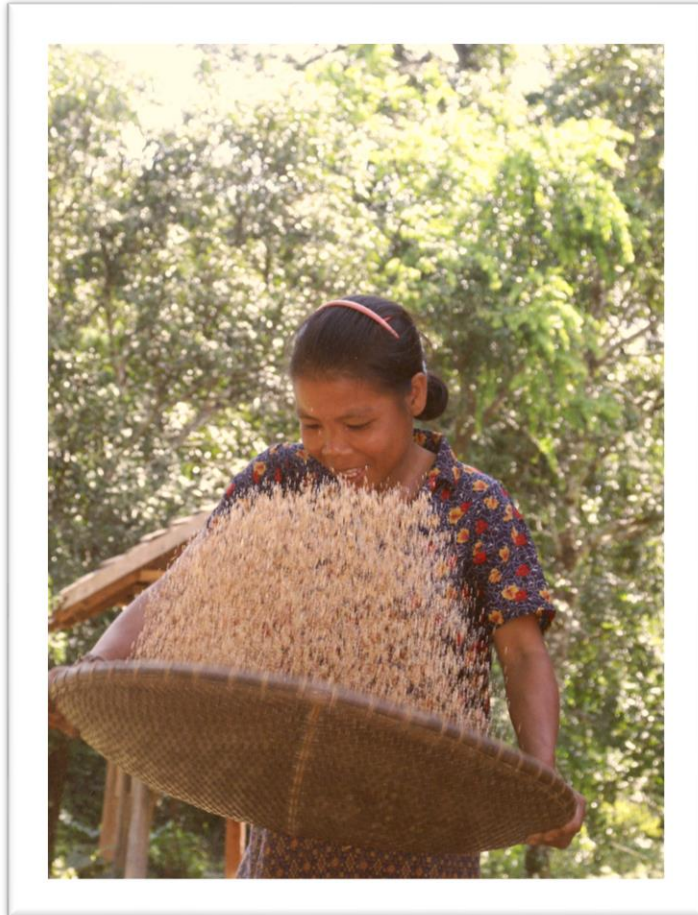
Daria Lepori – Sacrificio Quaresimale, via Cantonale 2a  
casella postale 6350, 6901 Lugano  
091 922 70 47, [www.sacrificioquaresimale.ch](http://www.sacrificioquaresimale.ch) [lepori@fastenopfer.ch](mailto:lepori@fastenopfer.ch)

## localizzazione geografica



il Laos  
la provincia di Khammuan  
i distretti di Mahaxy e Nyommalath

## alcune immagini



non tutti gli anni il raccolto di riso è abbondante; in quei casi è ancora più importante poter attingere alle ricchezza offerta dalla foresta per mangiare in maniera sana e curarsi





nessuno è così povero da non avere il diritto di continuare a vivere sulla terra in cui sono nati anche i suoi avi; grazie alla forza della collettività e alla formazione si riesce a far valere i propri diritti

